



FESTIVAL 7. EDIZIONE DEL CLASSICO

COSMO* LA NATURA E I VIVENTI

Torino | 28 novembre - 1 dicembre 2024

Il Festival del Classico di quest'anno potrebbe avere molte intitolazioni tutte riconducibili all'unico e onnicomprensivo termine «Cosmo». Potrebbe intitolarsi, con una formula cara al filosofo olandese Spinoza, «Deus sive Natura» oppure, alla maniera dell'antica e gloriosa Sofistica, «Physis versus Nomos», o anche «Fermate lo sviluppo indefinito prima che sia troppo tardi» come suggerisce il sociologo giapponese Saito Kohei, il quale giustamente chiama in causa e pone sotto accusa l'ottica perversa del profitto. È un ambito nel quale è giusto più che mai prendere le mosse dall'esperienza antica: della filosofia non meno che della scienza e della letteratura, dal Prometeo di Eschilo al sapiente relativismo erodoteo maestro di tolleranza.

Luciano Canfora

presidente onorario

un progetto di
FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI

presidente Fondazione Circolo dei lettori
GIULIO BIINO

direttore Fondazione Circolo dei lettori
ELENA LOEWENTHAL

presidente onorario Festival del Classico
LUCIANO CANFORA

curatore Festival del Classico
UGO CARDINALE

comitato scientifico,
LUCIANO BOSSINA
MAURO BONAZZI
GENNARO CARILLO

IL CIRCOLO DEI LETTORI

via Bogino 9, Torino
011 8904401 | info@circololettori.it

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE

h 10.30 // sala grande Circolo dei lettori

PRIMA DISPUTA CLASSICA

Due squadre di studenti delle scuole superiori del Piemonte devono convincere i giudici della validità delle loro ragioni, cercando ciascuna di far trionfare la propria verità. La mozione della prima semifinale è tratta da Esiodo, op. 42: «agli dèi ci tengono nascosto ciò che ci tiene in vita.» La natura è matrigna e ostile all'uomo».

lezione introduttiva

I FILOSOFI GRECI DI FRONTE ALLA MERAVIGLIA DELLA NATURA

con **MATTEO SAUDINO** // @BarbaSophia

La nascita e lo sviluppo della filosofia greca sono strettamente legati alla meraviglia che la bellezza, gli stupori e le inquietudini della natura suscitano nell'essere umano. Dall'acqua di Talete al motore immobile di Aristotele, passando per gli uomini pesce di Anassimandro, i semi di Anassagora e gli atomi di Democrito, la storia della filosofia antica è un meraviglioso viaggio all'interno della natura e dei suoi mille volti.

*ingresso gratuito fino a esaurimento posti
info pagina 27*



h 15 // sala grande Circolo dei lettori

SECONDA DISPUTA CLASSICA

La mozione della seconda semifinale è tratta da Cicerone, Nat. 2, 14, 37: «Le messi e i frutti che la terra produce furono creati per gli animali, gli animali per gli uomini.» Finché ciò non minaccia direttamente la nostra sopravvivenza, non ci devono essere limiti alla manipolazione della natura».

lezione introduttiva

TALETE, COSMOLOGIA OCEANICA

con **SIMONE REGAZZONI** // filosofo

La filosofia, con i Presocratici, nasce come pensiero della *physis*, della natura, non oggetto di interrogazione da parte di un soggetto separato, ma totalità viva da cui tutto sorge. Talete pensa la *physis* come acqua in cui vede il principio di ogni cosa: è *Okeanós*, Oceano, divinità più antica degli dèi dell'Olimpo, «genesì del tutto», come dice Omero. La filosofia nasce come cosmologia oceanica, pensiero di un tutto vivo e dinamico in cui siamo immersi.

*ingresso gratuito fino a esaurimento posti
info pagina 27*

INAUGURAZIONE

h 18 // sala grande Circolo dei lettori

LA NATURA TRA ESSERE E DIVENIRE

con **UGO CARDINALE** // linguista, curatore del festival

La parola natura richiama le origini nella stessa etimologia, ma è un termine polisemico che abbraccia nei suoi significati tutto il cosmo: il noi e il fuori di noi. La natura come *physis*, indagata dai primi filosofi che vedevano nel cosmo in divenire strutture immutabili, intuendo l'ordine dei numeri e degli atomi. La natura fuori di noi: gli animali, le piante, la natura matrigna e inquietante; la natura dentro di noi, fonte di quel diritto naturale che ha ispirato la contrapposizione tra *physis* e *nomos* dei Sofisti, ma anche la natura come prodotto della logica aristotelica, che presenta come immutabili le differenze tra i generi e le gerarchie sociali, origine dei pregiudizi che oggi ci inquietano. Quale futuro riserva la natura lacerata della storia presente?

a seguire

DALL'ETÀ DELL'ORO ALLA NATURA MATRIGNA

con **LUCIANO CANFORA** // filologo classico, storico, presidente onorario del festival

L'idea di progresso nel mondo antico è tema controverso. Un apprezzato storico inglese, John Bury, negò, in un celebre libro, che gli antichi avessero conquistato l'idea di progresso. Contro tale negazione vi è la maggiore letteratura storica, poetica e oratoria del V secolo a.C. Invece, a favore della prevalenza dell'idea di decadenza come linea di sviluppo della storia umana, vi è una tradizione filosofica che va da Esiodo a Lucrezio. Solo il *De civitate Dei* di Agostino sovvertirà in senso moderno e progressivo la visione della storia umana.

ingresso gratuito fino a esaurimento posti

6 // GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE

h 21

sala grande Circolo dei lettori

L'ETÀ SPERIMENTALE

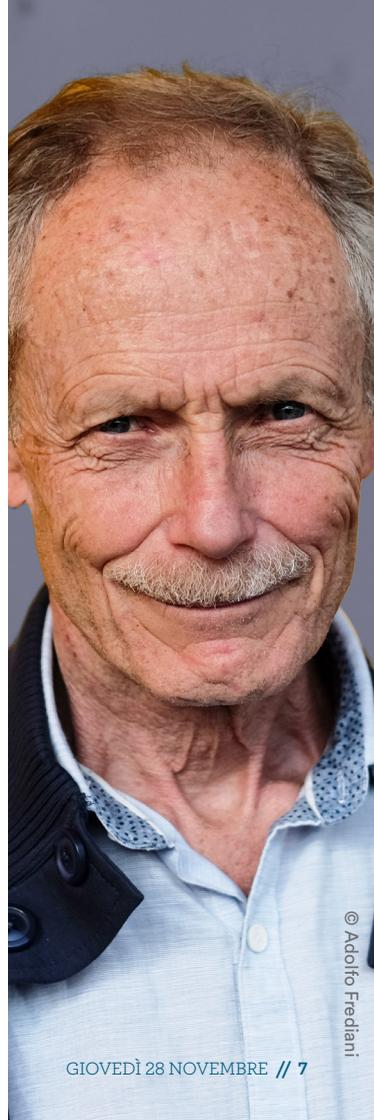
con **ERRI DE LUCA** // scrittore

«Secondo un detto, la vita umana è lunga quanto quella di tre cavalli. Da qualche anno mi trovo sul dorso del terzo. Anche l'andatura corrisponde al ritmo delle età. È stata al galoppo in gioventù, al trotto da adulto e adesso avanza al passo. La vecchiaia contiene vastità sconosciute alle età precedenti. È un'età sperimentale. Ho la strana sensazione che nessuno è stato vecchio prima di me. La vecchiaia di chi mi ha preceduto non mi fa da modello e non mi prepara a niente. Per il corpo di ognuno, quando succede è per la prima volta.»

ingresso € 10

*Apri l'incontro la proiezione
del corto L'età sperimentale
di Erri De Luca*

*(regia di Marco Zingaretti,
con Erri De Luca, Paolo Roversi,
Ines de la Fressange;
Soul Film Production & OH!PEN
in collaborazione con Montura).*



© Adolfo Fediani

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE // 7

VENERDÌ 29 NOVEMBRE

h 10 // Aula Magna Liceo classico M. D'Azeglio

LEGGILO E RACCONTALO PER GIOVANI CREATIVI

con i giurati **ELENA LOEWENTHAL** // Fondazione Circolo dei lettori, **SIMONA SENATI** // Reale Mutua, **BEATRICE SALVINI** // scrittrice e **SILVIA PEVATO** // Scuola Holden

in collaborazione con **Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino** e **Liceo classico M. D'Azeglio Torino**, con il sostegno di **e-Real by Logosnet**, partner **Reale Mutua**

Studenti e studentesse di istituti secondari superiori raccontano i libri letti, scelti fra una rosa di testi relativi a tre sezioni (narrativa, opere classiche, saggistica) sui temi del festival. Chi porterà sul palco lo speech migliore vincerà come premio un corso di scrittura della Scuola Holden. Lezione introduttiva di **Paola Mastrocola**.

ingresso gratuito fino a esaurimento posti

h 15 // sala grande Circolo dei lettori

ERISITTONÈ L'INGORDO E LA DEFORESTAZIONE DEL PIANETA

con **MAURIZIO BETTINI** // filologo classico

Erisittonè è un personaggio empio. Decide di abbattere una magnifica quercia, sacra a Cerere, dea delle messi, nonostante gli ammonimenti che lei gli invia - se con la sua scure dovesse colpire la dea stessa, dichiara, non esiterebbe a farlo! Questo mito parla dell'oggi, dell'inarrestabile deforestazione che stiamo compiendo sul pianeta. Un atto che è gravido di conseguenze per noi, così come lo fu - il mito lo racconta - per l'empio Erisittonè.

ingresso € 5

h 16 // sala grande Circolo dei lettori

ARISTOTELE, LA LINGUA E IL GENDER

con **UGO CARDINALE** // linguista, curatore del festival

Secondo la tradizione normativa di impianto aristotelico, generi e specie sono espressione di essenze immutabili che si riflettono nelle categorie e nel linguaggio; e il genere umano si articola in uno schema binario. Nel '900 il movimento femminista teorizza la "performatività del genere" dando origine al *gender trouble*, il genere in questione. Il movimento *queer* allarga gli orizzonti alla *fluidità del genere*. Questo terremoto concettuale e sociale produce una battaglia linguistica che oscilla tra arroccamenti e inclusioni dagli esiti incerti e suscita nuovi dilemmi. Non mancano le proposte. Restano i problemi.

ingresso € 5

h 17 // sala grande Circolo dei lettori

DALLA TERRA ALLE LUNE CON PLUTARCO E KEPLERO

con **PIERGIORGIO ODIFREDDI** // matematico



Che valore hanno i miti in un mondo ormai scientifico e tecnologico? Lo insegna Plutarco in *La faccia della Luna*, che testimonia quanto ne sapessero i Greci di astronomia. Quando, 1500 anni dopo, lo lesse Keplero, fu d'ispirazione per la scrittura di quello che Borges considerò il primo racconto di fantascienza: *Il sogno*, in cui si racconta come si vede la Terra dalla Luna, così come Plutarco raccontò come si vede la Luna dalla Terra.

ingresso € 5

h 17.30 // sala gioco Circolo dei lettori

L'ARA DI PROMETEO: NATURA E TECNICA NEL MITO GRECO

con **ANDREA CAPRA** // grecista, Università Statale di Milano

Prometeo è nemico di Zeus, quindi potenzialmente della natura, ma al tempo stesso fonda il sacrificio - che rappresenta il tentativo dell'umanità di riconnettersi a una natura perduta di comunione con gli dèi. Eroe minaccioso e minacciato, nelle pagine, fra gli altri, di Esiodo, dei tragici e di Platone ci accompagna in un percorso cangiante, in cui il mito greco offre prospettive assai diverse e illuminanti sul potenziale conflitto fra tecnica e natura.

ingresso € 5

h 18 // sala grande Circolo dei lettori

LA LACERAZIONE DEL PRESENTE

con **MONICA MAGGIONI** // giornalista a partire da *Spettri* (Longanesi) e **ANDREA MALAGUTI** // giornalista



In ogni anfratto della storia rimasto in ombra trovano dimora gli *spettri*: persone che hanno creato una frattura, tracciato un segno. Il mondo magari li ha sconfitti, o uccisi, dimenticati, ma la loro eredità è cresciuta sottotraccia. Dal capo spirituale di Hamas alla giovane italiana affiliata all'Isis, dall'addestratore di kamikaze Tawalbe al neonazista americano Kreiss, al fanatico antimusulmano Brevik: da Occidente a Oriente, riappaiono i volti degli incubi che attraversano la contemporaneità.

ingresso € 5



h 21 // sala grande Circolo dei lettori

NATURALE SCONOSCIUTO

rito sonoro di e con

MARIANGELA GUALTIERI // poeta

con la guida di **CESARE RONCONI** // regista

produzione **Teatro Valdoca**

con il contributo di **Regione Emilia-Romagna, Comune di Cesena**

«Il mio ventennale abitare in campagna, attorniato da un bosco, ha fatto sì che natura mi mettesse le mani dentro il respiro e nel cuore, che cambiasse i miei pensieri, che in qualche inspiegabile modo mi portasse a scrivere tante poesie, forse nel tentativo sbalordito di avvicinarci a questo Naturale sconosciuto, a questo tutto nato, tutto vivente e brulicante. Chi è Natura? Una potente fonte di gioia e anche di spavento, a volte, col suo buio popolato, con la sua violenza che schianta, col suo eros traboccante. Ogni parola di questo mio rito sonoro posso pensarla come dettata da qualcosa che credevo di conoscere e che invece rinnova in me e attorno a me il suo enigma, lasciandomi così spesso a bocca aperta».

ingresso € 10

SABATO 30 NOVEMBRE



h 10 // Accademia delle Scienze

FINALE DISPUTA CLASSICA

L'argomento della finale è tratto da Ovidio, med. (3-5): «La coltivazione fa sì che la terra sterile possa dare frutti / [...] l'arte toglie dai frutti i succhi acerbi.» L'artificio è meglio della natura».

lezione introduttiva

IL DESIDERIO DI PIACERE

con **VIOLA ARDONE** // scrittrice

Ovidio insegna a sforzare i limiti della natura, a sfruttarne i doni per ricavarne bellezza. Ci ricorda però che l'unica bellezza che ci appartiene veramente e a lungo è quella che seminiamo in un campo segreto e misterioso, che germoglia nell'animo di ognuno. Oltre alla natura, bisogna coltivare sé stessi: è forse questo il segreto della Bellezza. In una società che vive nell'idolatria dello sguardo, i suoi versi sono più utili che mai.

*ingresso gratuito fino a esaurimento posti
info pagina 27*

h 10 // sala grande Circolo dei lettori

L'AURORA DEL PENSIERO FILOSOFICO

con **MAX BERGAMO** // École Normale Supérieure di Parigi
e **SERGIO GIVONE** // filosofo

I Presocratici appaiono gli ultimi di una cultura in cui *logos* e mito si intrecciano, dove la riflessione sul vivente e la meditazione sull'uomo s'incontrano. L'idea di natura di Eraclito è una tra le più note e antiche della tradizione occidentale. Eraclito avrebbe sostenuto che è proprio della natura il nascondersi. Tale interpretazione è corretta? Un'analisi filologica e filosofica del significato di "natura" in Eraclito suggerisce una conclusione diversa.

ingresso € 5

h 11 // sala gioco Circolo dei lettori

PHYSIS CONTRO NOMOS: I SOFISTI, PLATONE, LA CITTÀ

con **MAURO BONAZZI** // Università di Bologna
e **BRUNO CENTRONE** // Scuola Normale Superiore di Pisa

Che cos'è la giustizia? Quale la sua origine? Sono temi su cui gli antichi non hanno smesso di interrogarsi, da Omero in poi. Se all'inizio l'obiettivo è mostrare che la giustizia è meglio della forza (ma allora perché tutti pensano di poter risolvere i problemi con la forza?), con lo sviluppo della democrazia è la natura stessa di *dike* a essere indagata. È divina, esiste indipendentemente da noi, la giustizia? O è semplicemente ciò che consegue dalle decisioni umane? Lo scontro tra Platone e i sofisti attende ancora una risposta.

ingresso € 5



h 12

sala grande Circolo dei lettori

L'INTELLIGENZA DELLE PIANTE

con **STEFANO MANCUSO**

// botanico, Università di Firenze

e **GENNARO CARILLO**

// Università di Napoli Suor Orsola Benincasa

Quella di essere i signori del pianeta è una grande - e pericolosa - illusione, del tutto sconfessata dall'evidenza empirica. Le piante costituiscono ben l'80% della biomassa. E sono venute al mondo molto prima di noi. Già questo basterebbe a indurci a un atteggiamento più rispettoso. Se poi si considera che le piante sono esseri non solo senzienti ma intelligenti, allora il nostro pregiudizio antropocentrico, già vacillante, crolla del tutto. Se per intelligenza s'intende l'attitudine alla risoluzione dei problemi, le piante vanno ritenute intelligenti a pieno titolo: le loro capacità di adattamento e di previsione sono formidabili. La sfortuna delle piante è che il loro comportamento sfugge alla nostra vista. È compito della neurobiologia vegetale - non è un ossimoro! - indagare questa vita segreta e meravigliosa.

ingresso € 10

h 14.30 // sala grande Circolo dei lettori

SAFFO, DAL GIARDINO SEGRETO AL CIELO STELLATO

con **SILVIA ROMANI** // Università Statale di Milano

e **VIOLA ARDONE** // scrittrice

Saffo, cresciuta sull'isola di Lesbo fra il VII e il VI secolo a.C., è l'unica voce autoriale di donna sopravvissutaci dalla letteratura antica. La sua poesia era sublime, come sostenevano gli antichi, perché era in grado di sollecitare ogni senso. I suoi frammenti profumano di rose e di viole, le lune incombono dall'alto. Conoscerne la musica dei versi significa guardare come in un diorama i giardini segreti in cui Saffo trascorreva la vita di donna e poetessa.

ingresso € 5

h 15.30 // sala gioco Circolo dei lettori

UN COSMO SENZA PHYSIS?

Natura classica e natura biblica

con **LUCIANO BOSSINA** // filologo classico, Università di Padova

Non c'è opera della filosofia o della letteratura greca che non faccia riferimento alla *physis*. E invece nella Bibbia, tanto nell'Antico quanto nel Nuovo Testamento, la parola «natura» non compare mai: mai una volta nei Vangeli, mai nella traduzione greca del testo ebraico. Che cosa ci dice questo silenzio del cosmo biblico? E come hanno fatto i cristiani ad armonizzare la *physis* del mondo classico con il mondo "senza natura" della propria fede?

ingresso € 5

ore 16 // sala grande Circolo dei lettori

DEINON: IL TREMENDO DELL'UOMO, IL TREMENDO DELLA NATURA

con **GENNARO CARILLO** // Università di Napoli Suor Orsola Benincasa, introduce **LUCIANO CANFORA**

Sofocle, nel primo Stasimo di *Antigone*, fa dire al Coro che l'uomo è la più «meravigliosa» tra le molte meraviglie del vivente. Ma l'etimo dell'aggettivo, *deinos*, rimanda al verbo *deido*, "temere". C'è dunque, nel *deinon* umano, qualcosa di temibile oltre che di mirabile. Ecco perché il Coro da un lato celebra la potenza dell'uomo di trasformare e dominare la natura mediante la tecnica, dall'altro evoca il rischio che questa stessa potenza - il cui limite è solo la morte - induca l'uomo a «strisciare» verso il male.

ingresso € 5

h 16.30 // sala gioco Circolo dei lettori

VIVERE SECONDO NATURA: L'ANIMALE UMANO E I SUOI COMPAGNI

con **MAURO BONAZZI** // Università di Bologna
e **MATTEO NUCCI** // scrittore

Stando alla tradizione antica i primi pensatori scrissero libri prevalentemente intitolati *Peri Physeos*, Sulla Natura. Ma di che natura si tratta? Chi è quell'essere che la natura forgia e che la natura studia? La definizione di Aristotele è ancora oggi decisiva: l'animale dotato di *logos* è quell'animale che può parlare di sé stesso e che diversamente dai compagni di cammino, può indagare la morte a cui tutti i viventi nella natura vanno incontro.

ingresso € 5

h 17.30 // sala grande Circolo dei lettori

RACCONTARE IL CORPO: LA PELLE, GLI OCCHI, LA BOCCA

con **VITTORIO LINGIARDI** // psicoanalista, Università di Roma La Sapienza, a partire da *Corpo, umano* (Einaudi)

Il corpo è un intero composto di parti, ciascuna è un segreto che si rivela. Dalla grande biblioteca degli organi, ne scegliamo tre - la pelle, gli occhi, la bocca - per raccontare la nostra fisicità senza separarla dalla sua poetica, e dalla sua storia. Sono i dettagli («sempre benvenuti», diceva Nabokov) a restituirci l'insieme, elettrico e dolente, del nostro *corpo, umano*.

ingresso € 5

h 18.30 // sala grande Circolo dei lettori

LA NATURA PIÙ OSTILE: LE MINIERE

con **LUCIANO CANFORA** // filologo classico, storico, presidente onorario del festival

La terra può essere violata? Questa era la domanda che si poneva un grande pensatore stoico del tardo II secolo a.C., Posidonio di Apamea. Egli rifletteva intorno alla legittimità dell'industria mineraria, sviluppatasi in modo disumano nel mondo mediterraneo ben prima dell'unificazione imperiale romana. La sua risposta, in difesa della natura ed in polemica contro i costi umani di quelle violazioni, ci interroga ancora.

ingresso € 5



© Cosimo Marfione

h 21 // sala grande Circolo dei lettori

LUCREZIO E IL LIBRO DEL MONDO

con **TELMO PIEVANI** // filosofo della biologia, Università di Padova

La vecchiaia della Terra, la finitudine di tutte le cose, lo scorrere delle epoche umane, le illusioni della mente per consolarsi, la visione atomistica: il poema lucreziano è gravido di futuro. Nel *De rerum natura* un'analogia tra atomi e lettere, parole e cose, linguaggio e realtà: l'universo è scritto in un codice, è intellegibile. Non bisogna attribuire agli antichi intuizioni moderne, ma per Lucrezio l'anacronismo quasi svanisce. Per la sua idea della natura, sembra un contemporaneo. In minoranza anche oggi. Scomodo come sempre.

ingresso € 10

DOMENICA 1 DICEMBRE

h 10 // sala grande Circolo dei lettori

DA EFESTO AL MINOTAURO: I MITI DEGLI ESCLUSI

con **GIORGIO IERANÒ** // grecista, autore di *Labirinto* (Einaudi) e **PAOLA MASTROCOLA** // scrittrice, autrice di *Il dio del fuoco* (Einaudi)

Efesto, scagliato dalla madre giù dall'Olimpo, è un dio diverso, imperfetto, che non vive nella bellezza e nello splendore ma suda e fatica tra i fuochi della sua officina. Ma che si riscatta diventando l'artefice magico per eccellenza, creatore di automi e macchine miracolose. A Creta, invece, Dedalo, altro reietto, cacciato da Atene, inventa il Labirinto, suprema architettura dell'intelligenza, casa di un figlio rifiutato, il Minotauro. Efesto, Dedalo, il Minotauro: storie di esclusi in cui lo stigma della diversità confina misteriosamente con il prodigio della creazione artistica.

ingresso € 5



h 11 // Teatro Gobetti

IL NARCISISMO, OVVERO IL DILEMMA DELL'AMORE DI SÉ

con **VITO MANCUSO**

Il narcisismo rimanda al rapporto con noi stessi: come dobbiamo regolarlo? Esaltando noi stessi, finendo nell'avidità dell'egoismo? O rinnegando noi stessi, finendo nella più desolata mancanza di autostima? Né l'uno né l'altro, il che ci fa capire che il narcisismo è un po' come il colesterolo: ne esistono uno cattivo e uno buono. Come fare a riconoscerli? A partire dal mito di Narciso, passando per le riflessioni di filosofi e spirituali, il teologo ci offre una prospettiva inedita per scandagliare il problema forse più abissale: il rapporto con il nostro intimo sé, che non possiamo non proteggere ed amare.

nell'ambito di Sei un mito | ingresso € 10

in collaborazione con Teatro Stabile Torino - Teatro Nazionale

SEI UN MITO

Le passioni divine assomigliano moltissimo a quelle terrene. I miti classici hanno già capito tutto. Sfidano i tabù, sbrigliano le nostre resistenze in una liberatoria assenza di moralità, affrontano situazioni anche molto problematiche del vivere sociale, ispirano, insegnano, stupiscono, consolano chiunque li ascolti dalla voce dei testi classici. Su e giù dall'Olimpo risiedono gli archetipi dei nostri comportamenti, che racchiudono un'umanità piena di colpi di scena, pulsioni irrefrenabili e azione.

Viola Ardone, Marco Balzano, Giada Biaggi e Steve Della Casa sono i quattro aedi contemporanei che porteranno nelle scuole (secondarie di primo e secondo grado) i miti di Narciso, Callisto, Ifigenia e Pigmalione, per stimolare il pensiero e la creatività di studenti e studentesse.

a cura di Giulia Olivero e Letizia Tortello



h 12

Teatro Gobetti

SOTTO LA PELLE DEL MONDO

con **LUCIANO CANFORA**

// filologo classico, storico, presidente onorario del festival

e **DARIO FABBRI**

// giornalista e analista geopolitico, a partire dal libro Feltrinelli

Il mondo vive una fase di instabilità senza un'egemonia riconosciuta. Vari conflitti aprono voragini. È dunque necessario immergersi "sotto la pelle del mondo" e provare a comprenderlo con strumenti nuovi. Studiando i popoli, adottando il loro sguardo, approfondendo storie, lingue, antropologie. Due punti di vista complementari, uno, storico-filologico, l'altro, geopolitico, faranno da guida a questa esplorazione del mondo globale al di là della superficie.

ingresso € 10

in collaborazione con

Teatro Stabile Torino
Teatro Nazionale

h 15 // sala grande Circolo dei lettori

ANTICO E CONTEMPORANEO ALLA PROVA DELL'IA

con **LUCIANO BOSSINA** // filologo classico, Università di Padova
e **GIORGIO ZANCHINI** // giornalista

Anche la tradizionale dialettica tra natura e cultura deve ormai fare i conti con l'Intelligenza Artificiale, che promette (o minaccia) di modificare drasticamente i processi che producono l'informazione, governano l'opinione pubblica, condizionano la libertà di pensiero. Quali orientamenti ci offre la civiltà che ha inventato la democrazia, e la propaganda? E come sta mutando il mondo dell'informazione nelle democrazie di oggi? Un confronto tra antico e contemporaneo, in difesa della libertà.

ingresso € 5

h 15.30 // sala gioco Circolo dei lettori

GLI ANTICHI CONOSCEVANO LA VITA?

con **FEDERICA PEDRIALI** // Università di Edimburgo
e **DAVIDE TARIZZO** // Università di Salerno
a partire da *La vita, un'invenzione recente* (Laterza)

Oggi non siamo più per prima cosa animali politici, soggetti di diritto, cittadini di una nazione, ma esseri viventi. Eppure non è affatto chiaro il significato che attribuiamo al semplice vivere e non sono chiare le origini della nozione di vita nella sua attuale declinazione. Gli antichi conoscevano la vita? La riflessione verte sulla vita, come forza autonoma, su come influenzi la nostra percezione di autonomia e identità, e sul modo in cui queste idee si riflettano nelle strutture etiche e politiche contemporanee.

ingresso € 5

h 16.30 // sala grande Circolo dei lettori

L'INTUIZIONE DI LUCREZIO E DEGLI ATOMISTI: IL CODICE DELLA VITA

con **GUIDO BARBUJANI** // genetista, Università di Ferrara

Secondo Lucrezio «in qualche luogo e tempo non definiti» i corpi deviano dalla traiettoria della loro caduta. In biologia, analoga al *clinamen* potrebbe essere la mutazione del DNA: il punto di partenza casuale dei processi evolutivi. Il nostro essere bipedi e le straordinarie dimensioni del nostro cervello, ma anche malattie o resistenza alle malattie; e colore della pelle, e la nostra capacità o incapacità di digerire il latte. Tutto questo e molto altro si è evoluto a partire da deviazioni casuali nel DNA.

ingresso € 5

h 17 // sala gioco Circolo dei lettori

LA NATURA MULTIFORME: DAI MOSTRI MITOLOGICI ALLE NUOVE FORME ALIENE

con **PIERO GENOVESI** // ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e **PIETRO LI CAUSI** // Università di Siena modera **TOMMASO BRACCINI** // Università di Siena

L'immaginario zoologico di Greci e Romani era popolato da esseri più o meno favolosi: i mostri del mito, lontani nel tempo, e le creature, distanti nello spazio, di zone poco esplorate come India, Etiopia, Germania. Come nell'immaginario del '900 si è creduto che su Marte vivessero i Marziani, allora si credeva esistessero popoli, piante, animali dai tratti iperbolici e mostri del mito sopravvissuti. Pegasi, sfingi, satiri, manticora, unicorni, cinocefali e altri esseri paradossali erano l'equivalente ora dei nostri alieni ora degli anacronistici dinosauri de *Il mondo perduto* di Conan Doyle.

ingresso € 5

h 17.30 // sala grande Circolo dei lettori

DOVE ANDRÀ IL MONDO DOPO LE ELEZIONI AMERICANE?

con **CLAUDIO PAGLIARA** // giornalista
e **PAOLA PEDUZZI** // giornalista

Il mondo è rimasto sospeso in uno stato di attesa delle elezioni americane come se ci fosse bisogno di una leadership che potesse tirare le fila della «guerra mondiale a pezzi». E ora che il leader è stato "svelato", occorre capire il nuovo volto di un Paese lacerato e interrogarsi sul declino di un'egemonia e sulle nuove dinamiche di un mondo multipolare. Un grande conoscitore della storia americana e delle dinamiche geopolitiche dialogherà su questi grandi interrogativi.

ingresso € 5

h 18.30 // sala grande Circolo dei lettori

LEGGE, NATURA, POPOLO

Conclusioni

con **LUCIANO CANFORA** // filologo classico, storico, presidente onorario del festival

La questione della priorità tra sovranità della legge e sovranità popolare non è recente. Oggi si parla alla leggera di «populismo» ad ogni piè sospinto ma non ci si rende conto dell'origine seria e controversa di quel dilemma e delle implicazioni teoriche e giuridiche. Se ne coglie un episodio sintomatico nell'Atene del tardo V secolo ma anche nella vasta dottrina interpretativa intorno all'art. 1 della nostra Costituzione.

ingresso € 5



MUSEO ARCHIVIO REALE MUTUA

MUSEO ARCHIVIO REALE MUTUA

via Garibaldi 22 - 10122 Torino

+39 011 431 2320

museorealemutua.org

[@museoarchiviorealemutua](https://www.facebook.com/museoarchiviorealemutua)

INGRESSO GRATUITO #museoinclusivo



Scopri e rimani aggiornato
sulle attività e gli eventi
del Museo Archivio Reale Mutua.

MUSEO
ARCHIVIO
REALE MUTUA

TORNEO DI DISPUTA CLASSICA

Antiche lezioni per dilemmi moderni

Due squadre di studenti delle scuole superiori del Piemonte devono convincere i giudici della validità delle loro ragioni su temi del mondo antico suscettibili di ricadute culturali nel mondo moderno.

ingresso gratuito fino a esaurimento posti

> **giovedì 28 novembre h 10.30** | il Circolo dei lettori

SEMIFINALE #1

Introduce **Matteo Saudino** con la lezione

I filosofi greci di fronte alla meraviglia della Natura

> **giovedì 28 novembre h 15** | il Circolo dei lettori

SEMIFINALE #2

Introduce **Simone Regazzoni** con la lezione

Talete, cosmologia oceanica

> **sabato 30 novembre h 10** | Accademia delle Scienze

FINALE

Introduce **Viola Ardone** con la lezione

Il desiderio di piacere

progetto a cura di **Elisabetta Berardi, Marcella Guglielmo, Massimo Manca**, Università di Torino | in collaborazione con **Accademia delle Scienze, Dibattito e Cittadinanza - Rete del Piemonte** e **Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte** | con il patrocinio di **Dipartimento di Studi Umanistici - Università degli Studi di Torino** | con il sostegno di **e-Real by Logosnet** | i partecipanti riceveranno in premio un corso di scrittura della Scuola Holden



CARTA IO LEGGO DI PIU'

Con la **Carta lo leggo di Più** puoi:

- > partecipare ai Gruppi di lettura
- > prenotare il posto in sala nelle prime file dedicate
- > ricevere sconti su alcuni eventi a pagamento
- > ricevere le newsletter
- > usufruire di un pacchetto di convenzioni

€ 90 | under 30 € 45



CARTA IO LEGGO

Con la **Carta lo leggo** puoi:

- > sostenere il Circolo
- > partecipare a eventi dedicati
- > ricevere le newsletter

€ 20 | studenti e studentesse € 15

INFO INGRESSI

>> APPUNTAMENTI A PAGAMENTO

I biglietti sono acquistabili su vivaticket.it (+ dp) e presso il Circolo dei lettori (lun-sab ore 9.30-21, via Bogino 9, Torino). Le quote versate per l'acquisto dei biglietti non sono rimborsabili, salvo annullamento dell'evento.

>> APPUNTAMENTI A INGRESSO LIBERO

Chi possiede la Carta Io leggo di Più del Circolo dei lettori (acquistabile al Circolo e su shop.circololettori.it) ha diritto a un posto nelle prime file in tutti gli appuntamenti, presentando la tessera all'ingresso. I posti devono essere occupati almeno 10 minuti prima che l'incontro abbia inizio. In caso di ritardo il posto viene ceduto.

>> SALE VIDEOCOLLATE

In caso di esaurimento posti, gli appuntamenti in programma nella sala grande del Circolo potranno essere seguiti anche nelle sale videocollegate, il cui accesso è libero e gratuito.

>> INFO SCUOLE

Se sei un docente e vuoi portare la tua classe, anche da fuori Torino, scrivi a classico@circololettori.it

Il programma è aggiornato al 5/11/2024 e potrebbe subire variazioni. Consultare festivaldelclassico.it

un progetto di



con il sostegno di



con il patrocinio di



partner



in collaborazione con

